

**Ricognizione, delimitazione e rappresentazione
delle aree e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico**

Ricognizione dei beni paesaggistici di cui all'articolo 136 e 157 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", classificazione del provvedimento secondo le lettere a), b), c), d) dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004, delimitazione degli esatti perimetri dei beni medesimi e loro rappresentazione in scala idonea alla individuazione, in attuazione del Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per l'Emilia-Romagna.

**Oggetto: ID_193 Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona «Rupe di San Leo», sita nell'ambito del comune di San Leo
(ai sensi dell'art. 136, lettere c) e d) del D.Lgs. 42/2004 e smi)**

Scheda di ricognizione definitiva: sintesi informazioni sul bene tutelato

ID_193	SITAP 110286	
	Provvedimento ai sensi: L. 1497/1939	Classificazione ai sensi art. 136 D.Lgs. 42/2004: lettere c) e d)
Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona «Rupe di San Leo», sita nell'ambito del comune di San Leo		
Comuni interessati	San Leo (RN)	
Provvedimento originario	Decreto Ministeriale del 12 marzo 1952	
Data di ricognizione del CTS	22/10/2022	

In data 22 ottobre 2022 si è riunito il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) - istituito ai sensi dell'art. 5 dell'Intesa istituzionale tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato Regionale del Mic per l'Emilia-Romagna per l'adeguamento del PTPR al D.Lgs. n. 42 del 2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, siglata il 4 dicembre 2015 - al fine di procedere alla identificazione del perimetro così come risultato dalla ricognizione effettuata sul bene paesaggistico in oggetto dal Gruppo di lavoro istituito ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa.

Il Comitato Tecnico Scientifico:

vista il decreto di dichiarazione di notevole interesse pubblico sopracitato, che è parte integrante della presente scheda;

preso atto dell'esame istruttorio svolto dal Gruppo di lavoro, istituito ai sensi dell'art.5 del citato Protocollo d'intesa, nelle sedute del 31 luglio 2019, 18 settembre 2019, 11 dicembre 2019, 15 ottobre 2021, del 15 novembre 2021, del 27 gennaio 2022 e del 22 ottobre 2022, come illustrato nella seguente scheda istruttoria

Scheda decreto e analisi istruttoria: informazioni storiche sul bene tutelato

ID_193	SITAP 110286	
	Decretato ai sensi: L.1497/39	Tipologia di beni indicata nel Decreto: comma 4 dell'Art. 1 L. 1497/39
Titolo originale del decreto	Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona «Rupe di San Leo», sita nell'ambito del comune di San Leo	
Comuni storicamente interessati	San Leo (RN già PE)	
data provvedimento	Decreto Ministeriale del 12 marzo 1952	
data notifica		
data pubblicazione	Gazzetta Ufficiale n. 77 del 31 marzo 1952	
data affissione Albo pretorio		
data verbale Commissione Provinciale/Regionale per il paesaggio	12 giugno 1950	
Cartografie allegate	Planimetria catastale con intestazione e timbro della Soprintendenza	
Criticità		Decisione condivisa
<p>1. Nel testo del Decreto non vi è una descrizione dei confini dell'area tutelata ma solo un riferimento alla planimetria catastale (allegata al provvedimento e vidimata dalla Soprintendenza BAP di Ancona) che riporta tutte le particelle da sottoporre a tutela. A tal proposito si rimanda al verbale n.33. Tra le motivazioni del vincolo oltre alla particolare unicità della rupe di San Leo viene menzionato "lo spettacolo di uno dei più interessanti panorami della provincia di Pesaro", ma non il panorama verso la Rupe che si gode dal territorio circostante.</p> <p>L'area tutelata racchiude oltre che la Rupe e l'abitato di San Leo anche aree a valle lungo le principali strade che conducono verso la località, aree che risultano essere tra loro</p>		<p>In seguito agli approfondimenti effettuati, all'analisi del contesto e all'individuazione dei valori da tutelare, non si sono chiarite perfettamente le logiche che hanno portato all'individuazione della tutela, in quanto nel perimetro sono ricomprese solo parzialmente le aree ai piedi della Rupe, non contigue tra loro, e quelle da cui essa è osservabile; risulta inoltre che ampi lembi di territorio non vincolati e adiacenti a quelli sopra citati presentano un uguale se non superiore valore paesaggistico e una anche maggiore valenza di panoramicità da e verso la Rupe.</p> <p>Il lavoro istruttorio si giova di appositi sopralluoghi e approfondimenti della competente Soprintendenza, che individuano le aree di maggior interesse non ancora tutelate. L'approfondimento istruttorio è condiviso in seno al Comitato Tecnico Scientifico che ne approva i</p>

<p>discontinue, probabilmente relative alla tutela dei migliori punti di vista verso la rupe rilevati al momento del provvedimento istitutivo. Pertanto l'obiettivo della tutela sembrerebbe quello di tutelare sia i panorami che si godono dalla rupe verso il paesaggio circostante, sia il panorama che la Rupe stessa costituisce.</p>	<p>risultati e stabilisce di allegarlo alla presente scheda istruttoria.</p> <p>Si propone quindi di sottoporre alla Commissione Regionale l'ampliamento del vincolo, includendo, oltre alle strade, anche altre aree di notevole valore paesaggistico che contemporaneamente offrono i migliori punti di vista da e verso la Rupe; aree collocate fra quelle già oggetto di tutela che possono costituire la "ricucitura" di quella discontinuità e consentano di ottenere un perimetro al suo interno maggiormente omogeneo e coerente.</p> <p>Nelle more della possibilità della Commissione di prendere in esame la proposta di ampliamento si concorda che il provvedimento è da considerarsi pienamente operante.</p>
<p>2. Ad unire le aree individuate catastalmente nel provvedimento sono gli assi stradali, che però non vengono citati non corrispondendo a specifiche particelle. Per questo motivo non è chiaro se essi siano ricompresi o meno all'interno della tutela.</p>	<p>Il Comitato Tecnico Scientifico concorda che debbano essere considerati inclusi nella tutela gli assi stradali, che garantiscono continuità alle aree tutelate e che hanno alto valore panoramico, permettendo di osservare la rupe con il forte e l'abitato.</p>
<p>3. Nel verbale della Commissione Provinciale di Pesaro che istituì il vincolo si fa riferimento soltanto al comma 4 art. 1 della legge 1497/39. Si ritiene che la sola categoria d) non identifichi al meglio il bene.</p>	<p>Vista la descrizione e le motivazioni del provvedimento, che tutelano la rupe di San Leo con il forte e l'abitato, visto il loro valore estetico e tradizionale, si propone di ascrivere il bene alle tipologie di cui alle lettere c) e d) del D.lgs. 42/2004.</p>

preso atto della documentazione raccolta ed elaborata nel corso dell'istruttoria, depositata agli atti presso il Segretariato Regionale del MiC e presso la Regione Emilia-Romagna, composta da:

1. Testo originale del Decreto Ministeriale del 12 marzo 1952
2. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base DBTR;
3. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base catastale;
4. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base foto satellitare;
5. Lo SHAPEFILE vettoriale della tutela nel sistema di riferimento ETRS89 UTM32N;
6. Istruttoria CTS San Leo ID193;

rileva che l'istruttoria non necessita di ulteriori specificazioni.

Tutto ciò premesso, in relazione al D.M 12 marzo 1952, il Comitato Tecnico Scientifico **convalida**, ai sensi dell'art.5 del Protocollo d'intesa, il perimetro del Bene paesaggistico, così come riportato nei documenti di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5 sopra citati, e che costituiscono parte integrante della presente Scheda di ricognizione.

Bologna, **22 ottobre 2022**

Approvato:

per la Regione Emilia-Romagna:

il Direttore Generale alla Cura dell'Ambiente e del territorio, o suo delegato;

il Responsabile Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio, o suo delegato;

ROBERTO GABRIELLI

il Responsabile Servizio Qualità Urbana e politiche, o suo delegato;

n. 2 Funzionari del Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio individuati da specifica determinazione del Direttore Generale alla Cura dell'Ambiente e del territorio;

GRAZIELLA GUARAGNO
MARCO NERIERI

per il Ministero della Cultura:

il Segretario Regionale del Ministero della Cultura per l'Emilia-Romagna, o suo delegato;

CORRADO AZZOLINI
DELEGA ILARIA DI COCCO

il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, o suo delegato;

ALESSANDRA QUARTO
DELEGA PAOLA ZIGARELLA

il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, o suo delegato;

MARIA LUISA LADDAGO

il Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, o suo delegato;

FEDERICA GONZATO
DELEGA VALERIA BUCCHIGNANI

il Responsabile del Servizio V, Tutela del paesaggio, della Direzione Generale Archeologia, Belle arti e Paesaggio del MiC, o suo delegato;

ROCCO ROSARIO TRAMUTOLA
DELEGA FRANCESCO ELEUTERI